

# PROGETTO “PER CAPIRE CHI SIAMO”

**Anno scolastico 2009/2010**

## **PREMESSA**

Dall'a.s. 1997/98 l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "B. Russell" ha aggregato il Liceo Scientifico "I. Newton", venendo a costituire un grande Polo formativo Tecnico e Liceale che, nell'arco di un decennio, ha visto raddoppiare la popolazione scolastica che attualmente si attesta su oltre 1700 studenti (fra questi sono compresi anche i corsisti adulti che conseguono il diploma di Ragioniere o di Geometra e i corsisti detenuti presso la Casa Circondariale di Sollicciano).

L'Istituto, certificato dal 2004 secondo il Sistema di qualità ISO 9001/2000, si è da tempo caratterizzato per una forte versatilità all'innovazione metodologico-didattica, resa possibile dagli spazi di flessibilità offerti dall'autonomia scolastica.

Sin dalla prima fase di aggregazione si è delineato l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse professionali presenti nell'Istituto a favore della crescita civile, umana, culturale e professionale degli studenti.

In questa logica, ad esempio, offriamo agli studenti liceali l'opportunità di seguire "moduli opzionali", tenuti da docenti dell'istruzione tecnica su discipline non presenti nel curriculum, con finalità di orientamento, ma anche di approfondimento di temi di interesse per la loro formazione complessiva. L'operazione è effettuata anche nella direzione inversa: tematiche di più ampio respiro culturale sono offerte agli studenti degli indirizzi professionalizzanti.

Sempre nell'ambito delle scelte di autonomia la scuola propone agli studenti "Corsi integrativi facoltativi" che interessano l'area scientifica, umanistica e linguistica, giuridico-socio-economica, tecnologica, storico-filosofica e artistica.

Interventi nella didattica come quelli sopra menzionati sono stati individuati con la finalità di ampliare gli orizzonti conoscitivi dei nostri studenti nella direzione di saperi che vanno oltre la dimensione curricolare delle discipline oggetto di studio.

Partendo dalla opzionalità e dalla facoltatività delle scelte, abbiamo inteso incentivare il senso di responsabilità dello studente che viene a decidere autonomamente come arricchire il proprio percorso formativo.

La riflessione sulle esperienze realizzate negli ambiti sopra descritti e i risultati monitorati e analizzati, hanno confermato la validità delle nostre scelte, in quanto abbiamo verificato che una percentuale interessante di studenti, appartenenti ai diversi indirizzi di studio, esce dal percorso superiore con un bagaglio di conoscenze e competenze che agevola il suo ingresso nella realtà nella quale andrà ad inserirsi dopo il diploma.

Al tempo stesso, tuttavia, abbiamo maturato il convincimento che c'era bisogno di un intervento **a più ampio raggio, mirato**, di forte valenza culturale, in grado di rispondere in modo serio, diffuso e rigoroso ad un'esigenza fondamentale: **formare lo studente/persona in tutte le sue dimensioni e, soprattutto, quella del cittadino. Abbiamo cioè ritenuto che fosse compito peculiare della scuola rendere gli studenti consapevoli dei meccanismi che regolano il funzionamento dello Stato, dei loro diritti, delle proprie responsabilità e doveri, in modo tale da essere in grado di fare scelte e svolgere un ruolo attivo nella società.**

Il dibattito che si è svolto nell'Istituto ha portato nell'a.s. 2006/2007 alla costituzione di un COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO coordinato dal Dirigente scolastico che, partendo dall'analisi dei punti di criticità dell'attuale sistema educativo-didattico, ha formulato una ipotesi di intervento sperimentale per rispondere all'esigenza di fondo sopra descritta.

Ne è emerso in sintesi quanto segue:

- 1) La strutturazione dei programmi di studio nei diversi indirizzi della scuola superiore, associata a talune rigidità organizzative difficilmente eliminabili, non garantiscono allo studente in uscita dal percorso scolastico superiore il possesso degli strumenti di conoscenza e di interpretazione del contesto socio-economico politico attuale.
- 2) Lo studio della STORIA durante il percorso quinquennale non risulta esaustivo al fine di far percepire ai giovani il senso del presente per orientarsi in una dimensione futura.

Vi è poi un meccanismo che agisce negativamente in modo "circolare": le carenze sul piano cognitivo di alcuni saperi fondamentali in ambito giuridico-economico, limitano a loro volta una comprensione approfondita e consapevole della Storia stessa, così come il fatto che la conoscenza degli avvenimenti storici si interrompa sostanzialmente agli eventi della seconda guerra mondiale, non aiuta a comprendere a fondo il senso e la portata della nostra COSTITUZIONE, né a realizzare il valore civico della democrazia partecipativa.

Da queste riflessioni è nata la prima esperienza di sperimentazione del Progetto che abbiamo titolato: **"PER CAPIRE CHI SIAMO – Saperi di cittadinanza"**, riproposto e sviluppato negli anni 2007/2008 e 2008/2009, che, nel contesto di questo bando di concorso, proponiamo alla valutazione nella versione che intendiamo attuare nell'a.s. 2009/2010.

Nel corso dei tre anni di esperienza sono state apportate alcune modifiche, anche a seguito dei monitoraggi condotti sugli studenti, i docenti e le famiglie.

**Le caratteristiche di fondo del progetto realizzato possono essere così sintetizzate:**

#### **A) ASPETTI CONTENUTISTICI**

- In tutte le classi dell'Istituto si sono affrontati, e via via approfonditi, i temi riguardanti la struttura istituzionale dello Stato, il ruolo del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica; la funzione dei partiti politici, la democrazia rappresentativa e il valore del "voto"; i concetti basilari dell'Economia Politica.
- Altri temi sono stati inseriti nelle esperienze successive alla prima (si veda l'articolazione nella descrizione del progetto per il 2009/2010).
- In tutte le classi, dalla prima alla quinta, in parallelo al programma di Storia curricolare, è stato svolto un modulo di storia recente: dal secondo dopoguerra alla caduta del muro di Berlino, secondo un programma articolato nei cinque anni di studio.

## **B) ASPETTI ORGANIZZATIVI**

**Il Progetto si è svolto in due fasi:**

- a) Una fase **“intensiva”** con interruzione della normale attività didattica: nelle esperienze svolte sono state impiegate 30 ore interamente dedicate allo svolgimento dei moduli previsti dalla programmazione del Progetto per ciascuna classe parallela. In questa fase i docenti sono stati impiegati con la massima flessibilità: insegnanti di discipline giuridico-economiche hanno impartito lezioni a studenti del Liceo, così come docenti di Latino o di Storia sono stati messi alla prova didattica affrontando temi di carattere giuridico economico. Sono state impiegate anche risorse esterne quali Avvocati, Ricercatori e docenti universitari.
- b) Una fase diluita nell'arco dell'anno scolastico per l'insegnamento dei moduli di Storia recente (affidata al docente di Storia della classe)

**Ciascuna fase si è conclusa con le verifiche di apprendimento.**

**L'esito di tali verifiche è stato utilizzato per le classi del triennio, in sede di scrutinio finale, per l'attribuzione del credito scolastico.**

## **C) ASPETTI METODOLOGICO-DIDATTICI**

- Una Commissione di docenti, coordinata dal Dirigente scolastico, ha prodotto i materiali didattici da utilizzare per lo svolgimento delle lezioni: moduli elaborati in funzione degli obiettivi del Progetto, presentati con un linguaggio “semplificato” ma rigoroso, con un orientamento costantemente rivolto alla comprensione del presente.
- Il lavoro di scrittura dei testi si è tradotto in un'esperienza di ricerca e di aggiornamento estremamente produttivo e gratificante sul piano professionale, oltre che di sensibile arricchimento sul piano metodologico-didattico. Attraverso il confronto continuo, la riflessione, la discussione, le sintesi condivise, è stato sperimentato un modo nuovo di fare scuola, i cui riflessi hanno avuto ricadute positive su tutti gli altri docenti che hanno poi sperimentato l'utilizzo dei materiali didattici, offrendo anch'essi contributi interessanti.
- Le metodologie utilizzate in classe sono state articolate e differenziate in relazione ai diversi obiettivi:
  - Lezione “tradizionale” (frontale) con “obbligo” di trascrizione in appunti per gli studenti.
  - Approfondimenti, ricerche, indagini, interviste, visione di filmati e documenti, conferenze di esperti, secondo la metodologia della “didattica attiva”, con forte protagonismo, anche a livello organizzativo, da parte degli studenti.

**IL PROGETTO CHE SI PROPONE PER L'a.s. 2009/2010, FRUTTO DI RIFLESSIONI DELLE ESPERIENZE REALIZZATE, E' DESCRITTO DI SEGUITO.**

### **1. TITOLO**

## **2. FINALITA' DEL PROGETTO**

- Migliorare la preparazione di tutti gli studenti in ambito storico-giuridico-economico, attraverso l'acquisizione di conoscenze di base ritenute quindi saperi di cittadinanza fondamentali per comprendere la realtà contemporanea.
- Permettere ai giovani di operare scelte con una adeguata consapevolezza e senso di responsabilità.
- Educare al valore della partecipazione democratica e al senso di responsabilità del cittadino nei confronti della comunità.
- Promuovere la partecipazione degli studenti all'interno della comunità scolastica, come "palestra" per trasferire e praticare la cittadinanza attiva ai vari livelli della comunità civile.
- Fornire strumenti per lo sviluppo di un pensiero critico e per la pratica della cittadinanza attiva, consapevole e solidale.
- Favorire un maggior protagonismo degli studenti anche nel rispetto delle singole e diverse inclinazioni, sia nella scelta dei temi sia nelle modalità di approfondimento e di realizzazione, sia nella presentazione dei lavori realizzati.
- Favorire e promuovere la crescita degli studenti come persone all'interno di una comunità ricca di specificità e culture diverse.

## **3. NUCLEO TEMATICO O OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Il progetto coinvolge tutte le classi dell'Istituto e si articola nell'intero quinquennio di studi.

I temi che il progetto propone afferiscono al più ampio versante dell'educazione alla legalità, con particolare riferimento al valore della partecipazione democratica al senso di responsabilità del cittadino nel rispetto delle diversità. Per ogni ordine di classi si è quindi individuato uno specifico segmento tematico da trattare per classi parallele secondo un approccio multidisciplinare. Tale impostazione oltre che consentire e stimolare il coinvolgimento trasversale dei docenti, permette di offrire agli studenti una pluralità di contributi e un ampio ventaglio di approcci metodologici.

Vengono di seguito riportate le proposte tematiche che, **nella prima fase del progetto**, saranno discusse, approfondite ed eventualmente integrate da altri temi individuati e proposti direttamente dagli studenti. Tali temi saranno, **in una seconda fase**, sviluppati, approfonditi e realizzati sotto diverse forme progettuali (saggi, relazioni, presentazioni multimediali ecc.) dagli allievi di ogni classe, sotto la guida di docenti tutors individuati dai Consigli di classe. **Una terza fase finale** sarà dedicata alla presentazione e valutazione dei lavori realizzati.

*Classi prime:*

**“L'Italia è una Repubblica democratica – Una fotografia dell'Italia di oggi”.**

Il percorso può essere strutturato in nuclei tematici: 1) Il Presidente della Repubblica; 2) La democrazia; 3) I partiti politici; 4) Il Parlamento; 5) Il Governo; 6) Elementi di base di economia.

I temi sono proposti secondo modalità del tutto innovative: al di là della completezza delle attribuzioni dei diversi organi, interessa piuttosto far comprendere il ruolo fondamentale a ciascuno di essi attribuito dalla Costituzione e il loro effettivo funzionamento.

#### Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere gli organi dello Stato Italiano.
- Comprenderne il funzionamento, e capire i meccanismi in base ai quali essi si formano, come e perché si sciolgono o decadono e come si rinnovano.
- Acquisire consapevolezza del valore civico del "voto" e della responsabilità del cittadino.
- Acquisire elementi di base di economia.

#### *Classi seconde:*

##### **"I diritti e i doveri dei cittadini".**

Temi correlati: Analisi dei primi tre articoli della Costituzione; Il ruolo e le funzioni della Magistratura nella tutela dei diritti; la donna nella società, nelle istituzioni, nel lavoro; diversità e affinità biologiche uomo/donna; analisi di dati statistici sul ruolo della donna nella società; i diritti degli "ultimi", l'integrazione culturale e sociale.

#### Obiettivi di apprendimento:

- Appropriarsi dei valori e dei principi fondamentali alla base della convivenza civile.
- Conoscere e rispettare le uguaglianze e le differenze all'interno della società.
- Riconoscere e saper valorizzare le peculiarità e le specificità delle differenze di genere.
- Conoscere i diritti delle donne ed il percorso da queste effettuato per il riconoscimento e la valorizzazione sociale e normativa della propria identità di genere.

#### *Classi terze:*

##### **"Conoscere per decidere".**

Percorso di approfondimento di una serie di tematiche scientifiche, sulle quali sempre più spesso i cittadini sono chiamati a esprimersi, anche nella forma del referendum: le fonti energetiche; la storia del nucleare; l'analisi di dati statistici sugli effetti del nucleare; gli strumenti di democrazia diretta nel nostro ordinamento; il ricorso al referendum nell'Italia repubblicana.

#### Obiettivi di apprendimento:

- Essere consapevoli della necessità di disporre di adeguate fonti energetiche, della loro pluralità e del diverso impatto sull'ambiente in cui l'uomo vive.
- Saper riflettere sul difficile equilibrio tra uomo, ambiente e risorse energetiche.
- Favorire comportamenti dei singoli, anche nella pratica quotidiana, coerenti con gli obiettivi sopraccitati.
- Riflettere sull'opportunità offerta dalla Costituzione ad una partecipazione alle scelte economiche e politiche anche attraverso le forme di democrazia diretta.

#### *Classi quarte:*

##### **"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro".**

Percorso di approfondimento focalizzato sulle trasformazioni del mondo del lavoro negli ultimi venti anni e analisi delle principali tipologie di contratti di lavoro oggi in vigore.

#### Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere i diritti del lavoratore e le relative fonti normative.
- Conoscere le principali tipologie di contratti di lavoro.

- Conoscere il ruolo del lavoro all'interno del sistema economico e nelle diverse teorie economiche.
- Sviluppare una consapevolezza delle trasformazioni della cultura del lavoro.
- Sviluppare la consapevolezza dei mutamenti connessi al processo di globalizzazione.
- Favorire l'autovalutazione per un bilancio delle competenze acquisite.
- Essere in grado di redigere un *curriculum vitae* europeo.
- Essere in grado di orientarsi nella ricerca attiva di un lavoro.

#### *Classi quinte:*

prima proposta tematica: **“E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono l'effettiva partecipazione alla vita sociale: il sistema di Welfare State ed il sistema tributario”.**

Temi correlati: l'evoluzione dello Stato dallo Stato assoluto al Welfare State; i caratteri e gli strumenti dei diversi sistemi di Welfare State; I caratteri del sistema tributario italiano.

seconda proposta tematica: **“Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età – L'esercizio del voto è dovere civico”.**

Temi correlati: i diversi sistemi elettorali; l'evoluzione del sistema elettorale italiano; i tipi di elezione in Italia (europee, politiche, amministrative).

#### Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere le diverse forme di Stato e la loro evoluzione storica.
- Conoscere i caratteri del Welfare in Italia e nei principali paesi occidentali.
- Riflettere sui problemi economici connessi al mantenimento di uno “stato sociale”.
- Conoscere i caratteri generali del sistema tributario italiano.
- Conoscere i sistemi elettorali e gli effetti che essi producono.
- Favorire una maggiore consapevolezza connessa all'esercizio del diritto di voto.

#### **Lo studio della storia contemporanea**

Accanto ai temi su esposti, il progetto prevede la trattazione di una serie di argomenti da svolgere all'interno dell'orario curricolare da parte dei docenti di **storia**. Questi dedicano una parte del proprio monte ore alla trattazione di temi di storia contemporanea, suddivisi per ordine di classi.

La conoscenza degli eventi che hanno portato alla proclamazione della Repubblica e alla stesura della Costituzione, insieme agli eventi principali degli ultimi cinquanta anni della nostra storia, costituisce un pre-requisito essenziale sul quale si impostano ulteriori approfondimenti e problemi di carattere giuridico-economico.

Il nucleo tematico fondamentale e i contenuti corrispondenti riguardano la conoscenza dei caratteri fondamentali della storia dal secondo dopoguerra agli anni Novanta: dalla genesi della Costituzione repubblicana alla crisi del sistema politico-istituzionale degli anni Novanta, passando per le radicali trasformazioni produttive, sociali e culturali del cosiddetto “miracolo economico” degli anni Cinquanta e Sessanta. Il passaggio da una dimensione prevalentemente rurale ad una urbana e industriale moderna, l'affermarsi della società di massa, l'incremento dei consumi, i mutamenti sul piano dei comportamenti, sono alcuni dei temi toccati dal progetto accanto a quelli più propriamente legati alla politica interna e internazionale.

La conoscenza della storia politica, sociale e del costume del nostro paese, nel contesto dei mutamenti a livello mondiale, si lega esplicitamente alla formazione di un sapere di cittadinanza in grado di far maturare negli studenti una consapevolezza critica dei problemi e delle sfide della società contemporanea.

La scansione dei temi e la partizione del percorso seguono un ordine cronologico:

*classi prime:* "Gli anni Cinquanta. Dal dopoguerra alla fine del centrismo".

*classi seconde:* "Gli anni Sessanta. Il miracolo economico e il Sessantotto".

*classi terze:* "Gli anni Settanta. La stagione delle lotte sindacali e gli anni di piombo".

*classi quarte:* "Gli anni Ottanta. Dal caso Moro alla svolta dell'89".

*classi quinte:* "Gli anni Novanta. Verso la Seconda Repubblica".

Al termine del quinto anno tutti gli studenti avranno seguito l'intero percorso previsto dal Progetto.

#### **4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITA' DI ATTUAZIONE**

Il progetto coinvolge l'intera comunità scolastica sia nella fase di elaborazione che in quella di realizzazione. In fase progettuale il Collegio dei Docenti (circa 180 docenti) approva la proposta nelle linee generali e nella sua forma organizzativa. Il Dirigente scolastico coordina i lavori di un Comitato tecnico-scientifico (25 docenti), formatosi nel Collegio dei Docenti (composto da docenti di italiano, storia, filosofia, diritto, economia, geografia, religione, scienze), che si occupa degli aspetti metodologici e didattici e cura la produzione dei materiali didattici di base per lo sviluppo dei moduli interdisciplinari. Una Commissione ristretta analizza e vaglia le varie ipotesi organizzative per la realizzazione delle varie fasi del progetto, che sono state dapprima esaminate nel Comitato e in seguito proposte alla discussione del Collegio dei Docenti.

Una Sottocommissione storica (composta dai docenti di storia) programma l'attività da svolgere in orario curricolare da parte dei docenti di storia e cura la redazione e pubblicazione dei "Quaderni di storia contemporanea".

Il Collegio dei docenti approva il Progetto negli aspetti contenutistici e organizzativi in occasione della seduta per la delibera di approvazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) dell'anno successivo (Il Progetto "Per Capire Chi Siamo" è pubblicato sul sito dell'Istituto [www.russell-newton.it](http://www.russell-newton.it)).

Una rappresentanza degli studenti è coinvolta per formulare proposte di incontri, dibattiti, seminari e attività di approfondimento su tematiche di attualità di tipo socio-economico, politico, religioso.

Nelle esperienze già svolte sono stati effettuati incontri di approfondimento con esperti e personalità istituzionali: Pier Luigi Vigna, "Il cittadino nella Costituzione italiana"; Antonio Floridia, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Firenze, "Sistemi elettorali a confronto"; Furio Colombo, "25 aprile 1945: l'Italia riconquista la libertà"; Dott.ssa Valeria Parrini Toffolutti, "La sicurezza sul lavoro"; Simone Gheri, Sindaco di Scandicci, "Il ruolo dell'amministrazione locale"; Matteo Renzi, Presidente della Provincia di Firenze, "Ruolo e partecipazione dei giovani alla vita politica attiva"; Ivano Tognarini, "Il 25 aprile nella storia italiana del Novecento"; Maria Romana De Gasperi, con la Fondazione De Gasperi, "Gli anni della ricostruzione 1945/1953".

I dipartimenti disciplinari, in occasione delle periodiche riunioni per materie, discutono l'ipotesi progettuale e avanzano proposte di approfondimento tematico e circa le modalità organizzative.

I Consigli di classe costituiscono la sede "naturale" in seno alla quale matura e giunge a compimento l'iter progettuale e operativo: prendono in esame le proposte tematiche e metodologiche, adattandole alla situazione di ogni gruppo-classe, aggiungendo così alle linee generali tracciate ai vari livelli dagli organi collegiali le specificità operative che meglio rispondono alle esigenze diversificate delle singole classi; indicano inoltre uno o più docenti con compiti di tutors responsabili di seguire gli allievi nella fase della realizzazione dei lavori.

In tal modo la responsabilità progettuale, sia in fase di ideazione che in fase di attuazione, si distribuisce su più livelli interconnessi a partire dal Collegio dei Docenti fino ai Consigli delle singole classi: così nel Progetto si realizza una forma di sussidiarietà tra le varie componenti della collettività scolastica.

## 5. MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

### Prima fase - intensiva (3 giorni): entro novembre in tutte le classi

In ciascuna classe dell'Istituto vengono presentati i moduli interdisciplinari sopra indicati (secondo la scansione tematica differenziata per ordini di classi). In questa prima fase del progetto si sospende l'attività didattica ordinaria, per dedicare le ore delle tre mattine (in totale 18 ore) alla trattazione dei temi individuati. Sempre in questa fase gli studenti ricevono informazioni più dettagliate possibili sulle finalità del progetto, gli obiettivi e le tematiche da sviluppare. Alle varie classi vengono presentati i temi sotto forma di tracce da sviluppare nel corso della seconda fase del progetto. Gli studenti vengono stimolati a indicare anche altre tematiche, connesse a quelle proposte, sulla base di interessi e sensibilità emersi nelle singole classi. Si indica di seguito lo schema orario da seguire nel periodo intensivo:

TEMPI	Ore 8,00-11,00	Ore 11,00-13,00
Primo giorno	Lezione interattiva sulle tematiche scelte	Discussione guidata per far emergere gli aspetti da approfondire o nuovi temi correlati da trattare nella seconda fase del progetto
Secondo giorno	Lezione interattiva sulle tematiche scelte	Approfondimento delle tematiche trattate, integrazione dei temi sulla base delle proposte e degli interessi degli studenti (metodologia di apprendimento per progetti)
Terzo giorno	Lezione interattiva sulle tematiche scelte	Organizzazione delle attività da svolgere nella seconda fase. Raccolta dei piani di lavoro che gli alunni (individualmente o per gruppi) dovranno realizzare.

### Seconda fase: da novembre a marzo

I Consigli di classe, nella riunione prevista nel periodo autunnale, individuano i docenti che, in qualità di tutors, seguiranno lo svolgimento delle attività in ogni singola classe. Inoltre potranno programmare attività, anche extrascolastiche (ad esempio visite didattiche, viaggi...) coerenti con le attività progettuali affidate agli studenti della classe.

Gli studenti, a livello individuale o di gruppo, effettueranno ricerche sui temi individuati (indagini, interviste, approfondimenti...), sfruttando tutte le opportunità previste e programmate nell'arco dell'anno scolastico. Potranno anche essere previste estensioni del Progetto ad attività svolte all'esterno, ad esempio, le classi prime potranno visitare sedi istituzionali, quali la Regione, il Comune o il Parlamento nazionale; le classi terze potranno effettuare visite didattiche a impianti per la produzione di energia; le classi quinte, nel corso dei viaggi all'estero, potranno avere incontri con rappresentanti istituzionali sul sistema del Welfare nel paese visitato.

### **Terza fase - intensiva (2 giorni): entro aprile, in tutte le classi**

Nell'ultima fase del progetto, l'attività intensiva presuppone la sospensione della normale didattica. Questi giorni saranno dedicati alla messa a punto, alla discussione e alla presentazione dei progetti e dei lavori realizzati dagli studenti nelle classi. La scuola, in questa fase, si mobilita intorno ai temi della cittadinanza attiva e coinvolge il territorio in vari eventi ed attività. In tal senso, possono essere invitati a scuola studenti delle altre scuole, anche di diverso ordine, rappresentanti delle istituzioni appartenenti alle diverse forze politiche, soggetti attivi sul territorio (associazioni di volontariato, imprese, enti...). In particolare, si attiva in questa fase una stretta collaborazione con le scuole "gemellate", coinvolte (con una o più classi) in attività di diffusione e approfondimento delle tematiche connesse all'educazione alla cittadinanza. Gli studenti della scuola capofila saranno protagonisti della trasmissione presso gli altri studenti delle scuole-partners dei contenuti appresi e delle pratiche sperimentate, svolgendo così un ruolo attivo di "educatori" alla cittadinanza, secondo la metodologia della "peer education".

Nel corso del secondo quadrimestre una parte dell'orario curricolare di **STORIA** viene dedicata alla trattazione dei moduli di Storia contemporanea, come già specificato.

Ciascuna fase della realizzazione del Progetto è interessata da verifiche degli apprendimenti, con relativa valutazione che potrà essere attribuita a singole discipline (es. Storia e/o Diritto) o alla disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione individuale, comunque, riguarderà sia gli esiti sulle conoscenze e competenze acquisite nel segmento del Progetto che si sviluppa nelle fasi intensive, che gli esiti sull'apprendimento del modulo di Storia contemporanea svolto in ciascuna classe.